



# **UIL Pubblica Amministrazione**

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - COMPARTO SICUREZZA  
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI  
tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it  
sito internet: [www.uilpa.it](http://www.uilpa.it)

## **INFORMAZIONI SINDACALI**

- A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione  
- Ai componenti del Comitato Centrale, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri

**Circolare n. 109  
del 19 dicembre 2008**

## **CCNL ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: L'ARAN CONVOCA I SINDACATI**

Dopo l'approvazione del relativo atto di indirizzo da parte del governo, l'Aran ha convocato le organizzazioni sindacali per il giorno **23 dicembre p.v. alle ore 10,30**, per l'avvio delle trattative concernenti il rinnovo del CCNL per il personale del comparto Enti Pubblici non economici – biennio economico 2008-2009 e per l'applicazione dell'art. 38 del CCNL 1.10.2007.

Vi terremo tempestivamente informati sull'andamento del confronto.

## **LEGGE DELEGA SULL'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO PUBBLICO**

Ieri il Senato ha approvato il **disegno di legge AS 847**, presentato nel luglio scorso dal ministro Brunetta, recante *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*. Il provvedimento, che nel corso del lungo esame in Commissione Affari Costituzionali del Senato era già stato oggetto di numerose modifiche rispetto al testo originario, è stato integrato con diversi nuovi emendamenti proposti sia da parlamentari della maggioranza, che dell'opposizione. Ecco una **breve sintesi** dei principali contenuti:

- *Art. 1, delega al governo in materia di riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*: entro 9 mesi dall'entrata in vigore della legge-delega, il governo adotterà uno o più decreti (che potranno essere modificati nei 24 mesi successivi) concernenti la revisione del sistema delle relazioni sindacali e delle procedure della contrattazione collettiva, la territorializzazione delle procedure concorsuali (con possibilità di fare riferimento nei bandi anche al luogo di residenza dei concorrenti), i sistemi esterni ed interni di valutazione del personale, la responsabilità dei dipendenti pubblici, la carriera.

- *Art. 2 principi e criteri in materia di contrattazione collettiva e integrativa e funzionalità delle amministrazioni pubbliche*: delega per la modifica della disciplina della contrattazione collettiva nel settore pubblico, dividendo con più precisione gli ambiti del rapporto di lavoro

pubblico riservati alla legge e quelli riservati alla contrattazione; il potenziamento delle amministrazioni interessate al controllo delle compatibilità economiche della contrattazione; il rafforzamento delle competenze dei Comitati di Settore nei confronti dell'Aran; la riduzione del numero dei comparti e delle aree di contrattazione; la modifica della durata dei contratti, facendo coincidere il periodo di valenza giuridica con quello di valenza normativa.

- *Art. 3, principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva*: delega per modificare il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni; individuazione di sistemi di valutazione collegati al grado di soddisfazione dell'utenza; riordino degli organismi che svolgono funzioni di controllo e valutazione del personale; istituzione, nell'ambito del riordino dell'Aran, di un nuovo organismo centrale, formato da esperti, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio delle funzioni di valutazione, con relativa autorizzazione di spesa pari a 4 milioni di € per il 2009 e a 8 milioni di € per il 2010, presi dai fondi che a suo tempo erano stati stanziati per l'avvio della vice-dirigenza; introduzione della Class-Action nei confronti delle amministrazioni pubbliche da parte degli utenti insoddisfatti.

- *Art. 4, principi e criteri finalizzati a favorire il merito e la premialità*: delega al governo per l'introduzione di strumenti per la valorizzazione del merito, le cui modalità attuative saranno stabilite dalla contrattazione integrativa; verranno definite percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività; le valutazioni positive conseguite dai dipendenti dovranno essere utili ai fini della progressione di carriera; selettività delle progressioni meramente economiche; definizione di una riserva di accesso dall'esterno alle posizioni economiche apicali nell'ambito delle rispettive aree funzionali, anche tramite corso-concorso bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

- *Art. 5, principi e criteri in materia di dirigenza pubblica*: delega per la modifica della disciplina della dirigenza secondo i seguenti principi: piena autonomia e competenza del dirigente nell'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ufficio cui è preposto, nella valutazione del personale e conseguente riconoscimento degli incentivi alla produttività e nell'utilizzo dell'istituto della mobilità individuale di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; divieto di corrispondere il trattamento economico accessorio nell'ipotesi di responsabilità del dirigente che abbia omesso di vigilare sulla effettiva produttività delle risorse umane allo stesso assegnate e sull'efficienza della struttura che dirige; accesso alla prima fascia dirigenziale mediante concorso pubblico (per una percentuale di posti) con tirocinio internazionale di almeno 4 mesi; ridefinizione delle competenze del Comitato dei Garanti; revisione della disciplina delle incompatibilità delle funzioni dirigenziali; previsione che la componente della retribuzione legata al risultato sia fissata in misura non inferiore al 30 per cento della retribuzione complessiva.

- *Art. 6, principi e criteri in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici*: delega per modificare la disciplina delle responsabilità e delle sanzioni disciplinari; semplificazione delle procedure disciplinari per le infrazioni di minore gravità; possibilità che il procedimento disciplinare prosegua e si concluda anche in pendenza del procedimento penale; introduzione di controlli rigorosi delle assenze per malattia, con possibilità di licenziamento per il medico che attesti il falso; ampliamento dei poteri disciplinari assegnati al dirigente, che potrà irrogare sanzioni "conservative", come multe o sospensione del rapporto di lavoro; equipollenza tra l'affissione del codice disciplinare

all'ingresso della sede di lavoro e la sua pubblicazione nel sito web dell'amministrazione; abolizione dei collegi arbitrali di disciplina.

- *Art. 7, norma interpretativa in materia di vice-dirigenza*: la vice-dirigenza può essere istituita esclusivamente nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento e il personale in possesso dei requisiti può essere destinatario della disciplina della vice dirigenza solo dopo l'avvenuta istituzione da parte della contrattazione, fatti salvi gli effetti dei giudicati sin qui formati.

- *Art. 8, Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)*: vengono attribuiti nuovi compiti al CNEL, tra cui la raccolta e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello.

- *Art. 9, Corte dei Conti*: vengono attribuiti nuovi compiti anche alla Corte dei conti, tra cui la possibilità di effettuare controlli su gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento al fine di accertare eventuali irregolarità gestionali, o deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione stabiliti da norme, nazionali o comunitarie, o da direttive del Governo.

Ora il provvedimento passerà all'esame della Camera. Sul nostro sito internet [www.uilpa.it](http://www.uilpa.it) potete leggere il testo completo del disegno di legge delega approvato ieri dal Senato, con tutti i relativi emendamenti.

Fraterni saluti

Il Segretario generale  
(Salvatore Bosco)